



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Legami e relazioni in RSA

SETTORE e Area di Intervento:

Assistenza Anziani

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Progettare interventi ed attività in RSA o in servizi per anziani è di particolare complessità, in primis perché abbiamo di fronte delle memorie, dei ricordi da preservare, poi dobbiamo condividere gli interventi con i famigliari, ed ancora entra in scena la comorbilità, che rende la *care*, in senso letterale del termine inglese, corposa e carica di significati.

Poter contare su un'offerta diversificata di attività e di tipologie di assistenza più o meno importanti in base alla gravità dello stato morboso dell'anziano ospite, garantisce un approccio individualizzato e personalizzato.

L'animazione in RSA diventa uno strumento per migliorare la qualità della vita dell'anziano, costruirgli attorno proposte, iniziative, opportunità che possono essere colte e che consentano di vivere gli ultimi anni di vita in modo più sereno.

Le attività vengono promosse dal servizio di Animazione, che hanno i seguenti obiettivi:

- rendere l'anziano attivo e partecipe in modo da soddisfare le sue richieste propositive ed assecondare le espressività creative;
- stimolare e mantenere le capacità fisiche e mentali;
- provvedere ad una stimolazione percettivo/motoria in casi particolari;
- creare un clima di amicizia e di collaborazione tra gli anziani dei vari nuclei in modo da sollecitare ed intensificare la loro partecipazione alle attività collettive;
- mantenere i contatti con la realtà esterna (gruppi di volontariato, associazioni, scolaresche etc.);
- far conoscere le attività e l'organizzazione delle struttura stessa;
- coinvolgere tutte le figure professionali, i volontari ed i familiari nella progettazione dell'attività di animazione.

Le attività di animazione hanno assunto un ruolo rilevante nelle RSA¹, ma anche nel CDI² e nei Servizi Domiciliari. Il tempo libero dell'ospite non deve trasformarsi in tempo vuoto da riempire in un qualche modo, ma deve essere inteso come occasione che permetta di riappropriarsi della propria autonomia, della quotidianità e della progettualità della propria esistenza. Si tratta di favorire la personale attivazione fisica, mentale e psico-relazionale, nella consapevolezza che l'ospite, in quanto persona, non ha soltanto bisogni fisiologici ma anche bisogni psicologici e sociali che influiscono, se non soddisfatti parimenti agli altri, sul decadimento psico-fisico. Gli interventi che scaturiscono da questi bisogni devono trovare risposte sia che la persona fragile si trovi in regime di istituzionalizzazione sia che si trovi a domicilio. Certamente dovranno essere fruibili in modalità differenti, ma comunque disponibili a richiesta.

Quindi scopo del progetto è migliorare la qualità della vita degli anziani e sostenere le famiglie in un percorso di supporto di tipo relazionale, ma non solo anche di carico di cura.

¹ RSA – Residenza Sanitaria Assistenziale

² CDI – Centro Diurno Integrato

In particolare si vuole ottenere un miglioramento della qualità della vita degli anziani afferenti i servizi RSA, CDI, Mini Alloggi Protetti, Servizi Domiciliari.

L'integrazione tra ruolo socio-sanitario e ruolo familiare (caregivers) consente all'anziano un migliore "clima ambientale" e la creazione di sinergie di cura utili al miglioramento psico-fisico dell'ospite. Attraverso proposte di attività di intrattenimento, di stimolazione cognitiva, di socializzazione si cercherà di dare risposte coerenti ai bisogni rilevati.

Nel corso degli anni i vari progetti di SCN attivati, di cui l'ultimo **Un Arcobaleno di Emozioni** in corso di svolgimento, hanno creato davvero la cultura del tempo libero, hanno diffuso la necessità di riempire i tempi di una RSA con attività ludiche, ricreative, di stimolazione cognitiva, che nel corso del tempo hanno coinvolto sempre un numero maggiore di utenti³.

Nel corso del 2017 attraverso il progetto **Un Arcobaleno di Emozioni** si sono raggiunti i seguenti obiettivi (dati in progress):

N° interventi individualizzati (30 anziani interessati)

N° di anziani coinvolti in gruppi di stimolazione cognitiva (25 anziani coinvolti)

N° di incontri effettuati nei gruppi di terapia occupazionale (12 sedute mensili)

Questo grafico ben dimostra come l'apporto dei VSC (seppur con un dato in progress) ha permesso ad un N° maggiore di anziani di essere coinvolti in attività socio-educative, importanti per il benessere degli stessi oltre che come supporto alla cura.

Il nuovo progetto rispecchia fedelmente gli obiettivi già sopra espressi e propri del Progetto Animativo in essere presso la nostra Fondazione.

a) rendere l'anziano attivo e partecipe in modo da soddisfare le sue richieste propositive ed assecondare le espressività creative;

b) stimolare e mantenere le capacità fisiche e mentali;

c) provvedere ad una stimolazione percettivo/motoria in casi particolari;

d) creare un clima di amicizia e di collaborazione tra gli anziani dei vari nuclei in modo da sollecitare ed intensificare la loro partecipazione alle attività collettive;

e) mantenere i contatti con la realtà esterna

f) coinvolgere tutte le figure professionali, i volontari ed i familiari nella progettazione dell'attività di animazione.

I punti sopra esposti afferiscono a tre aree principali di intervento, che vengono di seguito definite:

- la salute fisica (obiettivo B - C);
- il benessere socio-ambientale (Obiettivo E - F);
- il benessere psico-affettivo (Obiettivo A - D)

Ogni intervento progettato deve essere costruito in base alle esigenze di cura della singola persona fragile, più si riescono a definire attività specifiche modulabili, più si rispetta l'identità del singolo anziano e si permette una più puntuale valutazione degli esiti. Ogni azione deve essere tarata sulla storia di vita e sui sostegni necessari per mantenere il più a lungo le autonomie personali.

Il mantenimento della capacità di agire delle persone contribuisce al miglioramento della salute e della qualità di vita, facilita la partecipazione alla società permettendo di prendere parte alle attività quotidiane. Le attività finalizzate a questo scopo richiedono il coinvolgimento fisico e mentale dell'anziano, è importante riuscire ad avere un'adesione della persona trattata al progetto riabilitativo.

³ Il ricambio annuale di parte degli ospiti dovuto a decessi o dimissioni è un dato di cui tener conto.

Le dinamiche relazionali, gli aspetti comunicativi rappresentano strumenti professionali di primaria importanza per chi assiste un malato psicogeriatrico e l'interazione efficace, corretta con l'anziano sofferente, con i suoi familiari, tra i vari componenti del gruppo di lavoro costituisce un orientamento irrinunciabile all'assistenza, alla cura e alla riabilitazione. La persona anziana si trova al compimento della propria vita che è anche l'insieme delle relazioni che nel tempo ha costruito. La possibilità di costruire una buona relazione con la persona anziana dipende dalla capacità dell'operatore⁴ di conoscere e di capire il contesto relazionale nel quale la persona anziana ha vissuto o vive. Farsi raccontare la storia della persona anziana, dai familiari o dalla persona stessa, è un primo modo per conoscere e per capire. Sapere ascoltare è una grande qualità di chi decide di prestare assistenza. Significa porre al centro della relazione i bisogni e le esigenze dell'altro e cercare di lavorare per la loro soddisfazione.

L'Animatore diviene nel progetto un "regista", che accompagna l'anziano operando un cambiamento che consenta di passare da una situazione vissuta come precaria o di disagio vero e proprio, ad una situazione di benessere.

L'Animatore al fine di mantenere vivi i legami significativi vitali per le persone promuove costantemente l'apertura della struttura al territorio favorendo la nascita, il mantenimento o lo sviluppo di relazioni.

Gli obiettivi sopra esposti verranno coniugati con le seguenti attività specifiche che ne consentiranno il raggiungimento secondo una valutazione di indicatori di risultato.

CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri e modalità di selezione: Allegato "A"

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento: NO

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero volontari da impiegare nel progetto :4

Numero dei posti con vitto e alloggio: 0

Numero dei posti senza vitto e alloggio: 0

Numero posti solo vitto: 4

SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA "Bruno Pari" DI OSTIANO (SCORPORO SEDE 16852 DEL 07/07/09)	OSTIANO (CR)	VIA G.B. ROSA, 42 26032 (PALAZZINA: CDI, PIANO:0)	16852	2	BAROZZI CRISTINA	06/12/1972	BRZCST72T46E526D			
2	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA	OSTIANO (CR)	VIA G.B. ROSA 42, 26032	16856	2	DENICOLI FRANCESCA	19/02/1974	DNCFNC74B59D150E			

⁴ Operatore – figura individuata, può essere l'Animatore, l'ASA/OSS, il Volontario del SCN

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Ogni intervento previsto, ogni attività progettata parte dalla centralità della persona anziana, dall'importanza di fornire una cura ed una assistenza di qualità e mirata ai bisogni espressi da ciascun individuo.

I VSC dopo un primo periodo di inserimento ed affiancamento saranno assegnati in modo stabile ad uno dei due servizi previsti (CDI – RSA) precedentemente descritti, cioè la RSA o il CDI in base alla sede di servizio prescelta.

AREA RSA (assegnati volontari serv. civile: 2)

Elenco delle attività specifiche per i Volontari/e in RSA (residenza sanitaria assistenziale):

- prendere parte alle riunioni settimanali dell'équipe (redigere i verbali, elencare ordine del giorno);
- collaborare attivamente al monitoraggio presenze/frequenza dell'attività;
- assistenza durante i pasti in refettorio;
- collaborare attivamente alla progettazione e realizzazione di attività di animazione;
- conduzione di alcune attività (es. lettura del giornale, gioco a carte, giochi di società, ginnastica animata);
- accompagnamento degli utenti negli spostamenti (es. alla sala di animazione/Refettorio/Palestra/Giardino) con esercizi di deambulazione;
- supporto nelle uscite sul territorio;
- soggiorno climatico per anziani (partecipazione come operatore in affiancamento);
- supporto di tutte le attività previste dal progetto sia per quanto riguarda l'aspetto processuale che progettuale (tombola, proiezione film, colloqui, laboratorio artistici, relazioni individuali con particolare attenzione a fornire un'adeguata attenzione ad personam, Feste a Tema);
- Supporto all'elaborazione questionario di customer satisfaction (collaborazione anche in interviste strutturate ai famigliari), distribuzione ed elaborazione dei dati, attività di rendicontazione delle attività previste con raccolta dati quantitativi e qualitativi dei servizi erogati;
- co-gestione Laboratorio IL PALIO
- co-gestione Laboratorio Narrativo;
- Gestione Gruppi di discussione;
- Partecipazione Gruppi di Ginnastica Dolce;
- Spazio Ascolto e Compagnia;

AREA SERVIZI DIURNI E DOMICILIARI (assegnato volontario serv. civile: 2)

Elenco delle attività specifiche per i Volontari/e:

- prendere parte alle riunioni settimanali dell'équipe ed agli incontri periodici con il nucleo famigliare di provenienza;
- collaborare attivamente al monitoraggio presenze/frequenza delle attività;
- collaborare attivamente alla progettazione e realizzazione di attività anche mediante proposte innovative (nel rispetto degli obiettivi prefissati al punto 7) e nei Progetti Individualizzati;
- conduzione di alcune attività ad es. lettura del giornale, laboratorio attività manuali, ginnastica animata
- accompagnamento degli utenti negli spostamenti (ad es percorso da domicilio dell'anziano per piccole commissioni – servizio trasporto utenti CDI con pulmino attrezzato);
- supporto nelle uscite sul territorio;
- supporto di tutte le attività previste dal progetto: attività di cucina, merenda, trasporto utenti, uscite in paese, attività ricreative, artistiche, giardinaggio, relazioni individuali, feste a tema;
- visite domiciliari presso Mini Alloggi Protetti ed attraverso il SAD presso gli utenti inseriti (interventi di compagnia, pronto farmaci a domicilio, piccole commissioni per conto degli assistiti);

Agenda Settimanale						
	LUN	MAR	MERC	GIOV	VEN	SAB
1 h	Assistenza e stimolazione durante i pasti	Assistenza e stimolazione durante i pasti	Assistenza e stimolazione durante i pasti	Assistenza e stimolazione durante i pasti	Assistenza e stimolazione durante i pasti	Assistenza e stimolazione durante i pasti
0.30 h	Ginnastica dolce - deambulazione assistita		Ginnastica dolce - deambulazione assistita		Ginnastica dolce - deambulazione assistita	
1 h	Lettura del Giornale	Lettura del Giornale	Lettura del Giornale	Lettura del Giornale	Lettura del Giornale	Lettura del Giornale
1 h	Spazio Ascolto/Compagnia	Spazio Ascolto/Compagnia	Spazio Ascolto/Compagnia	Spazio Ascolto/Compagnia	Spazio Ascolto/Compagnia	Spazio Ascolto/Compagnia
1,30 h	Terapia Occupazionale	Attività Processuali	Terapia Occupazionale	Attività Processuali	Terapia Occupazionale	Giochi di Società
1 h	Gruppo Discussione	Lab. Il Palio	Gruppo Discussione	Lab. Il Palio	Gruppo Discussione	
1,30 h	Lab. Narrativo (2 gruppi)	Giochi di Società	Lab. Narrativo (2 gruppi)	Giochi di Società		
1 h	Interventi domiciliari	Alloggi Protetti	Interventi domiciliari	Alloggi Protetti	Interventi domiciliari	Alloggi Protetti
1 h	Interventi Individualizzati	Interventi Individualizzati	Interventi Individualizzati	Interventi Individualizzati	Interventi Individualizzati	Interventi Individualizzati
1 h					Equipe/Coord.	

NB:

Durante tutte le fasi del progetto i volontari saranno affiancati e guidati da personale dipendente e dall' operatore locale di progetto. L'autonomia di gestione, da noi auspicata, sarà incentivata solo se i volontari/e ne condivideranno il principio e se acquisiranno le competenze di base previste dai vari step del progetto.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti solo vitto: 4

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio: Rispetto della privacy degli utenti della Carta dei Diritti della Persona Anziana. Utilizzo del cartellino identificativo. Possibili ingressi in giorni festivi per organizzazione attività animative e soggiorni climatici

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Non previsti

Eventuali tirocini riconosciuti: Non previsti

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

La Fondazione Bruno Pari offre la possibilità di acquisire competenze in merito a:

- Capacità di rilevazione del bisogno;
- Capacità di costruzione e gestione di progetti individualizzati e PAI;

- Elaborazione di progetti di intervento di carattere riabilitativo;
- Gestione dati;
- Tecniche di Animazione Sociale
- Capacità di comunicazione verbale e non verbale con soggetti fragili.

Verrà rilasciata al termine del servizio, a cura del Rappresentante Legale, un' attestazione delle competenze acquisite dal volontario.

ACCOMPAGNAMENTO AL PROCESSO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER IL GRUPPO DI GIOVANI IMPEGNATI NEL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO (Agenzia Formativa CRFORMA – Azienda Speciale Servizi di Formazione della Provincia di Cremona)

Obiettivi

Aiutare i singoli partecipanti ad acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie risorse, motivazioni, competenze trasversali, tecnico professionali acquisite precedentemente all'esperienza di Servizio civile volontario e ad effettuare un bilancio delle competenze complessivamente maturate mediante il proprio impegno all'interno della Fondazione. Competenze che, dal progetto presentato, potranno essere riconosciute e certificate.

Primo incontro:

- La presentazione e socializzazione di obiettivi, contenuti e strumenti del percorso.
- Perché, quando e come fare un bilancio di competenze?
- Il concetto di competenza nel dibattito europeo legato alla Strategia Europea per l'Occupazione: occupabilità, adattabilità, imprenditorialità, pari opportunità.
- La certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale: un processo funzionale a costruire un portfolio delle evidenze.
- Le abilità di base del lavoro che cambia: le competenze trasversali caratterizzanti il lavoro e la "cultura" della cura.
- Quali ritengo siano, alla luce degli apprendimenti maturati, le competenze "essenziali" per operare nel Servizio civile volontario e nel lavoro sociale, più in generale, all'oggi?

Secondo incontro:

- Esercitazione: le mie attività (formative, lavorative e del tempo libero) sotto la lente. L'analisi dei miei saperi, saper fare ed essere.
- Questionario: l'analisi delle mie capacità e competenze
- Esercitazione: lo schema di sintesi delle competenze acquisite e da acquisire: Sapere, Saper fare, Saper essere nei diversi ambiti di vita e nel contesto della Fondazione.

Terzo incontro:

- La costruzione del portfolio delle evidenze
- La conclusione del percorso di accompagnamento: un'occasione per confrontare le attese, gli obiettivi e i contenuti iniziali con la realtà incontrata, certificazione competenze acquisite durante il SCN.

Metodologia

Il percorso formativo utilizza l'approccio metodologico laboratoriale. Il lavoro di gruppo, guidato dalla conduttrice, sarà orientato a valorizzare le esperienze e le competenze di ciascuno/a. Gli approfondimenti teorici saranno utilizzati per sistematizzare e contestualizzare gli apprendimenti maturati nei diversi ambiti di vita e mediante l'esperienza di SCV.

Ore complessive 8 (costo stimato euro 800,00 importo correlato a più progetti e finanziato dal Bilancio Ordinario Cap. Formazione)

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

1 ^Parte (50 ore) entro i primi 90 giorni

Geriatria (Cenni sulle principali patologie);
Tecniche di Animazione in RSA;
La relazione con i famigliari;
La Carta dei Servizi;
Norme di Igiene ed HACCP da osservare con la somministrazione di cibi e bevande;
Il Piano di Assistenza Individualizzato (PAI);
Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (dlgs 81/08)
Le abilità motorie nell'anziano
I servizi diurni e domiciliari nella rete per gli anziani

2^ Parte (22 ore) entro i primi 270 giorni

Lavoro in Equipe
Lettura del PAI – revisione ed impostazione degli interventi di cura
Analisi di casi

Durata: 72 ore (50 + 22 ore)